

L'idea di Videocittà

# CINEMA, RIMANERE CAPITALE

di **Paolo Conti**

**L'**audiovisivo è un pilone portante dell'identità contemporanea, sia

## La sfida

### Dall'audiovisivo nuove frontiere

SEGUE DALLA PRIMA

**C**inema 4.0, ovvero le nuove frontiere dell'audiovisivo in mostra a piazza Navona, piazza di Pietra, piazza sant'Agostino, dove verranno illustrate anche le contaminazioni tra cinema, moda, videoarte. Infine Unconventional cinema, col pubblico coinvolto in momenti partecipativi. Roma ha un immenso bisogno di pensare al futuro, di scuotersi da un momento amaro in cui tutto sembra impantanarsi tra buche stradali, autobus in fiamme, rifiuti abbandonati, verde pubblico non curato. L'offerta culturale pubblica è in difficoltà, appare quasi afasica, come dimostra l'assurda vicenda di piazza san Cosimato e l'incredibile conflitto con i ragazzi del Cinema America e con i cineasti romani. Se questa città avrà un futuro creativo e imprenditoriale da proporre ai nostri figli certamente passerà attraverso l'industria che ci avvolge e ci circonda, appunto l'audiovisivo. E Videocittà può indicare tante, nuovissime strade.

**Paolo Conti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

imprenditoriale sia artistica e creativa, di Roma. Lo dimostrano la Rai, Cinecittà, il Centro sperimentale, le tante case di produzione e di distribuzione. Almeno in questo campo, Roma è rimasta Capitale. Ed è confortante sapere che ad ottobre, proprio a Roma, si giocherà un'inedita e coraggiosa partita dedicata al futuro delle nuove generazioni. Dal 19 al 28 ottobre arriverà Videocittà, il nuovo appuntamento ideato da Francesco Rutelli

(da ex sindaco conosce gusti e bisogni della città) che si svolgerà in coordinamento con la Festa del Cinema, all'Auditorium, e con il Mia, il Mercato internazionale dell'audiovisivo gestito da Anica, l'associazione delle industrie televisive, e da APT, l'associazione dei produttori televisivi. Il principale partner, sul terreno dei media e dei contenuti, sarà la Rai. La direzione artistica è stata volutamente affidata a un solido manager culturale

come Tomaso Radaelli che assicurerà una visione d'insieme. Perché la scommessa è ambiziosa e riguarda i nostri ragazzi: Videocittà vuole ripartire dalla conoscenza delle professioni, dei mestieri, delle opportunità imprenditoriali e di lavoro dell'universo audiovisivo e mostrarne le prospettive. Tre gli assi narrativi: Video Factory, un luogo d'incontro (in particolare all'ex Dogana di San Lorenzo) con i protagonisti dell'audiovisivo.

continua a pagina **11**



# Le luci di Videocittà

Dal 19 al 28 ottobre, nei giorni della Festa del cinema e del Mia, un evento dedicato a un mondo in costante evoluzione

**D**i certo, al momento, ci sono solo le date: dal 19 al 28 ottobre, ovvero un giorno prima della partenza della prossima edizione della Festa del cinema e durante il Mia (Mercato internazionale dell'audiovisivo). E il nome, Videocittà.

Cosa sarà esattamente il nuovo evento internazionale ideato da Francesco Rutelli, lo si scoprirà nelle prossime settimane, man mano che il progetto, ambizioso, prenderà forma. L'idea, ha spiegato Rutelli, presidente di Anica, è quella di favorire, come accade per esempio con il Fuori Salone milanese, il rafforzamento di tutto ciò che si muove a Roma, fra tradizione e innovazione, intorno a un cuore che si vuole sempre più pulsante. L'audiovisivo, appunto.

«È un comparto economico che dà lavoro a decine di migliaia di persone. Abbiamo bisogno di sviluppare queste professionalità nel mondo che cambia. Creare un ponte tra la concezione classica dell'audiovisivo e la videoarte, i videogiochi, la realtà virtuale e così via». Dialogo, non contrapposizione. «Non vogliamo porre questi due elementi in contrasto, ma far ca-

pire in che modo si stanno contaminando e fertilizzando». Tre i filoni principali intorno a cui si articolerà l'offerta, moltissimi i luoghi della città, tra centro e periferia.

Il primo filone è «Video Factory», la sede principale sarà all'Ex Dogana dello Scalo san Lorenzo, l'obiettivo è la conoscenza e valorizzazione dei mestieri dell'audiovisivo, con un occhio ai giovani intenzionati a intraprendere queste strade. Incontri e masterclass con i professionisti tecnici in collaborazioni anche con realtà come la Scuola Volonté, l'Associazione italiana scenografi, costumisti e arredatori, network e piattaforme. Per scoprire come si scrive una colonna sonora, o come si invecchia un personaggio o, ancora come si arreda un set.

Il secondo filone, «Cinema 4.0», guarda alle nuove forme di espressio-

## Francesco Rutelli

«È un comparto economico che dà lavoro a decine di migliaia di persone. Bisogna sviluppare professionalità»



Colosseo Il rendering dell'E-drive in che sarà allestito il 28 ottobre di fronte all'Anfiteatro Flavio

ne e alle contaminazioni visive, dal *videomapping* (con le facciate di palazzi e monumenti, scansionati tridimensionalmente e trasformati in maxischermi) alla realtà virtuale, dalle celebrità virali alla videoarte di Shirin Neshat o Pierre Bismuth.

Il terzo braccio del progetto, infine, «Unconventional vision», proporrà un concorso di cortometraggi, maratone di serie tv, cinema di animazione, la notte della pubblicità, una cac-

cia al tesoro tra le sale della città, una serata per Ennio Morricone. E, per chiudere, il 28 ottobre, un e-drive allestito sullo sfondo del Colosseo con file di auto elettriche lungo via San Gregorio. L'iniziativa ha l'adesione e il sostegno di Mibact, Mise-Ice, Roma Capitale, Regione Lazio, Camera di Commercio oltre a diversi partner, a partire dalla Rai, e sponsor.

**Stefania Ulivi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

